

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI  
SERVIZIO – SEDE DI ROMA

Prot. n. 2215/F1

Roma, 30.09.2013

OGGETTO: Report della Commissione Affari Istituzionali e generali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 settembre 2013 (ore 14.00) presso la sede della Regione Veneto, Via del Tritone, 46 - Roma.

All'Assessore per le Autonomie  
Locali e Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
delle Autonomie Locali

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

**LORO SEDI**

Presenti alla riunione della Commissione gli Assessori delle Regioni: LAZIO (Ciminiello Coordinatrice); CALABRIA (Sarra); SICILIA (Valenti); TOSCANA (Bugli); UMBRIA (Bogarelli); in videoconferenza: Liguria (Ass. Paita); Veneto (Ass. Ciambetti); Lombardia (Sottosegretario Parolo); Friuli Venezia Giulia (Ass. Panontin); Piemonte (Ass. Molinari); Campania (Ass. Sommese); per il Cinsedo l'avv. Alessia Grillo.

I lavori, accertata la sussistenza del quorum legale, sono aperti secondo l'o.d.g. dalla Presidente della Commissione I dott.ssa Ciminiello della Regione Lazio.

**1. Riforme Istituzionali - “Schema di disegno di legge recante disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”(C1542);**

Il Coordinatore della Commissione ha illustrato il lavoro istruttorio del Coordinamento tecnico consistente in due documenti: uno di carattere generale di osservazioni al disegno di legge e l'altro di proposte emendative al testo. Il lungo dibattito tra i presenti ha evidenziato forti contrarietà di fondo sia per i numerosi aspetti di incostituzionalità riscontrati sia per la riduzione del ruolo regolativo delle Regioni nel riassetto del sistema locale. Alcuni aspetti sono stati oggetto di

divisione tra le Regioni, ed in particolare, la Regione Lombardia si è discostata dal documento tecnico con delle proprie osservazioni, condivise anche dalla Regione Piemonte.

In particolare si richiama l'attenzione alla modifica apportata all'art. 23, co. 6 come da richiesta della Regione Siciliana: *“Le regioni a statuto speciale adeguano la propria legislazione in materia di ordinamento degli enti locali ai principi desumibili dalla presente legge, compatibilmente con le disposizioni contenute negli statuti e nelle rispettive norme di attuazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 15 (1° versione della riformulazione delle Regioni) comma 8 lettera a) e comma 9 lettera d); oppure (2° versione dell'articolo 15) ..”fermo restando quanto previsto dall'articolo 15, commi 6 e 7 lettera a)”*.

***La Commissione ha preso atto di due documenti, uno di carattere generale di osservazioni al disegno di legge, l'altro di proposte emendative al testo, nonché di una specifica posizione delle Regioni Piemonte e Lombardia, si rimette alle determinazioni della Conferenza.***

In sede di Conferenza delle Regioni il punto è stato trattato in seduta riservata, in sede di Conferenza Unificata è stata ribadita la volontà delle Regioni di favorire il processo di riordino degli EE.LL pur evidenziando tuttavia la necessità di un coinvolgimento regionale concreto di condivisione di tutto il percorso normativo. Tale posizione è stata condivisa dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e P.A.. Il Ministro Delrio ha mostrato la propria disponibilità ad avviare in tempi brevi un Tavolo tecnico-politico.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la documentazione oggetto della riunione.

Roma, lì 26.09.2013

f.to Il Referente  
Valentina Torre

f.to Il Dirigente del Servizio  
Arch. A. La Rosa

Visto  
Il Dirigente Generale  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo